

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

CENTRO ITALIANO RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

1.2 Titolo dell'azione proposta

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL BACINO RONNE – GORA FERRIERE

1.3 Sottotitolo

Approccio integrato alla gestione del sistema Ronne – Gora delle Ferriere

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Laura Marianna Leone – l.leone@cirf.org
Marco Porciani – marcoporciani@gmail.com

PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X	
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino		
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo		
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile		
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile		
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	X	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	X	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	X	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde		
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda		
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche		
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti		
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
		Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte		
	Bonificare i siti inquinati	Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura		
		Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)		
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)		
	Agricoltura sostenibile	Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni		
		Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
			Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
	Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile				
Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili				
Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo				
Prevenire le "alluvioni urbane"		Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)		
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua		
Ridurre il rischio idraulico nel bacino		Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	X	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	X	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	X	

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	X
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	X
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	X
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	X
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	X
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	X
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	X
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)		X	
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

Il piccolo fiume e le sue rive presentano emergenze faunistiche importantissime: specie endemiche (*Melanopsis etrusca*, *Xerosecta giustii*) e specie target e/o di interesse conservazionistico - IUCN Red Data List, Natura 2000 – (per es. *Anguilla anguilla*, *Sarmarutilus rubilio*, *Salaria fluviatilis*, *Coenagrion castellanii*, *Potamon fluviatile*). Anche la flora, ancorché degradata dai continui e non sempre necessari interventi di contenimento della vegetazione spondale, presenta specie di notevole interesse (per esempio *Potamogeton coloratus* e *P. crispus*, *Cladium mariscus*, *Euphorbia hirsuta*). Numerose specie di orchidee spontanee ed ibridi nei *plateau calcarei*.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: MONITORAGGIO EMERGENZE NATURALISTICHE IN TUTTO IL BACINO RONNE – GORA FERRIERE

Attività 2: RICLASSIFICAZIONE RONNE - GORA DELLE FERRIERE da canale irriguo a corso d'acqua naturale anche nell'ottica dell'individuazione del Deflusso Ecologico

Attività 3: Valutazione effettivo rischio idraulico del sottobacino utilizzando modelli idraulici di gestione utili alla valutazione del rischio connesso alla presenza di vegetazione ed in grado di quantificare, almeno in regime di moto permanente, gli effetti di interventi a carico della vegetazione stessa ad intensità diverse, al fine di permettere ai progettisti di effettuare valutazioni precedentemente al taglio.

Attività 4: Monitoraggio prelievi agricoli ed industriali e riprogrammazione sostenibile dell'uso della risorsa a livello di sottobacino, anche valutando la possibilità di utilizzare le acque reflue ex minerarie per il polo chimico

Attività 5: Progettazione interventi di riqualificazione fluviale.

Attività 6: Ampliamento della ZSC IT51A0005 Lago dell'Accesa a comprendere il sottobacino Ronne Gora delle Ferriere dalla sorgente fino ai confini dell'abitato di Valpiana, compresi i *plateau di calcareous tufa* limitrofi al corso d'acqua.

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Partecipazione al tavolo di lavoro e collaborazione alle varie fasi

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Consorzio di Bonifica
Regione Toscana: genio civile, conservazione della natura, agricoltura
Parco delle Colline Metallifere
Comuni di Massa Marittima, Scarlino, Gavorrano e Follonica
Unione dei Comuni Montani
Agricoltori e Organizzazioni di categoria agricole
Polo chimico

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Preliminare raccolta dati nel quadro conoscitivo del CdF
Friend of the Earth, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze "La Specola" ha attivato nel 2017 un progetto di ricerca triennale per lo studio, la protezione e la conservazione delle due specie di molluschi endemici della Toscana a rischio e a grave rischio di estinzione, *Melanopsis etrusca* e *Xerosecta giustii*, presenti nel bacino.

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive



LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

